



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL FUNZIONAMENTO E LO
SVOLGIMENTO DEI COMPITI
DELLA COMMISSIONE COMUNALE
DI VIGILANZA SUI LOCALI DI
PUBBLICO SPETTACOLO
C.C.V.L.P.S.**

Approvato con deliberazione del consiglio Comunale n. 12 del 23.01.2007 immediatamente esecutiva



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, i compiti della Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (di seguito C.C.V.L.P.S.) di cui all'art. 141 e seguenti del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.), modificato dall'art. 4 del D.P.R. n. 311 del 28.05.2001;

Art. 2

Composizione nomina e durata in carica della Commissione

1. La C.C.V.L.P.S. è nominata con atto del Sindaco e resta in carica tre anni dalla data di nomina del provvedimento;
2. La Commissione è così composta:
 - dal Sindaco o suo delegato, che la presiede;
 - dal Comandante del corpo di polizia municipale o suo delegato;
 - dal Dirigente medico ASUR del Dipartimento di Prevenzione (SISP) dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o suo medico dallo stesso delegato;
 - dal Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
 - dal Comandante provinciale di vigili del fuoco o suo delegato;
 - da un esperto in elettronica;
 - tecnico in acustica ambientale iscritto nell'elenco Regionale;
 - esperto del CONI quando vengono esaminate pratiche di impianti sportivi
2. Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001 per ogni componente la commissione possono essere previsti uno o più supplenti. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare non possa intervenire per qualsiasi ragione.
3. Possono altresì far parte su loro richiesta un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.
Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianti da verificare.
4. Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto abilitato all'esercizio della professione, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6.10.1995 n.425, alle disposizioni del relativo regolamento di esecuzione.

Art. 3

Compiti Commissione

1. La C.C.V.L.P.S. di cui agli artt. 141 e 141 bis del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. provvede, ai fini dell'applicazione dell'art. 80 del T.U.L.P.S. a verificare la solidità e la sicurezza dei locali, impianti e luoghi sede di pubblico intrattenimento e spettacolo, salvo i casi in cui la relativa competenza risulta attribuita, così come previsto dall'art. 142 del precitato Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. alla Commissione Provinciale Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (C.P.V.L.P.S.).



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

2. Alla Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo sono assegnati i compiti, riguardanti i locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 1 comma 1 del D.M. 19.08.1996 con i seguenti limiti di capienza:
- 1300 persone per la let. a) teatri, let. b) cinematografici, let. c) cinema-teatri, let. g) teatri tenda, let. h) circhi, let. i) spettacoli viaggianti e parchi di divertimenti;
 - 5.000 persone per la lett. d) auditori e sale convegni, lett. e) locali di intrattenimento, e simili, let. f) sale da ballo e discoteche, lett. l) luoghi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Rientrano inoltre nei compiti della commissione i locali multiuso utilizzati appositamente per attività di intrattenimento e pubblico spettacolo con i limiti di capienza di cui sopra.

Alla Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo sono altresì assegnati i compiti, riguardanti i complessi e gli impianti sportivi di cui all'art. 1 del D.M. 18.03.1996 con il limite di capienza fino a 5000 persone.

In particolare la C.C.V.L.P.S. provvede a:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
 - b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
 - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
 - d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
 - e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.
2. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone le verifiche e gli accertamenti della C.C.V.L.P.S, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti sono sostituiti da una relazione tecnica redatta da un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri o degli architetti o dei periti industriali, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno (D.P.R. 06.11.2002 n. 293). La Commissione è tenuta comunque ad esprimere il parere prima dell'inizio dell'attività. (Circ. M.I. n. 557/PAS.1412.13500.A(8) del 27.07.2005).
3. Sono altresì soggette ai controlli della C.C.V.L.P.S (applicabilità dell'art. 80 del T.U.L.P.S.) le manifestazioni che si svolgono in luoghi o spazi all'aperto (riferimento lett. L) art. 1 Comma 1 del D.M. 19.08.1996) che sono delimitati e circoscritti, nei quali l'accesso è subordinato a determinate condizioni, attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;
4. Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una verifica per gli allestimenti



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la Commissione abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni (art. 141 R.D. 635/40).

5. Non sono soggette ai controlli della C.C.V.L.P.S. (non assoggettabilità dell'art. 80 T.U.L.P.S.) le manifestazioni che si svolgono in luoghi o spazi all'aperto così come definiti dall'art. 1 Comma 2 del D.M. 19.08.1996, comunque per dette manifestazioni dovrà essere prodotta la documentazione di cui all'allegato E).

Art.4

Presidenza

1. Il Presidente convoca la Commissione con avviso scritto da inviare, a cura dell'Ufficio Amministrativo a tutti i componenti effettivi, ne assume la presidenza e conduce la discussione;
2. Il Presidente della Commissione dispone altresì la convocazione dei componenti aggregati qualora sia necessario in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto;

Art. 5

Funzioni dell'Ufficio di Polizia Amministrativa

1. L'Ufficio di Polizia Amministrativa, preposto alle attività della C.C.V.L.P.S. ha il compito di curare la gestione amministrativa connessa all'espressione del parere di agibilità e la predisposizione di tutti gli atti necessari al funzionamento della C.C.V.L.P.S., in particolare:
 - ricevimento ed informazioni al pubblico che richiede l'intervento della C.C.V.L.P.S.;
 - archiviazione della documentazione riguardante l'attività della C.C.V.L.P.S.;
 - predisposizione dell'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo;
 - convocazione dei componenti la C.C.V.L.P.S.;
 - redazione e tenuta dei verbali della C.C.V.L.P.S.;
 - organizzazione ed effettuazione delle sedute e dei sopralluoghi richiesti;
 - cura dei rapporti con gli organi interni ed esterni all'Amministrazione;
 - verifica delle presenze per il calcolo della liquidazione dei gettoni di presenza spettanti agli aventi diritto e predisposizione dei relativi provvedimenti dirigenziali.
2. Le funzioni di segretario verbalizzante delle commissioni sono affidate al responsabile dell'Ufficio di Polizia Amministrativa ed in sua sostituzione ad altro dipendente appartenente al medesimo ufficio, nominato dal Sindaco.

Art. 6

Atti preliminari alle riunioni della Commissione

1. L'ordine del giorno con l'elenco delle pratiche da trattare sono depositate presso l'Ufficio di Polizia Amministrativa, 5 giorni prima della riunione, insieme con la documentazione relativa alle pratiche iscritte all'ordine del giorno, per la consultazione da parte di tutti i componenti del collegio.
2. Le domande unitamente alla documentazione necessaria, dovranno pervenire all'Ufficio di Polizia Amministrativa, **almeno 20 giorni prima** della data fissata per l'inizio della manifestazione programmata, per la necessaria istruttoria tecnica; il mancato rispetto del termine di cui sopra comporta la irricevibilità delle istanze medesime.



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

3. I titolari dei locali e gli organizzatori delle manifestazioni temporanee e i loro professionisti incaricati, possono essere invitati alle sedute della Commissione, anche mediante propri rappresentanti e presentare memorie e documenti per rendere chiarimenti circa le rispettive pratiche.

Art. 7

Convocazione della Commissione

1. Le date di convocazione della Commissione sono stabilite dal Presidente della Commissione.
2. Il Presidente può convocare sedute straordinarie quando ne sia documentata la necessità. In caso di seduta straordinaria la convocazione è effettuata anche telefonicamente almeno 2 giorni prima con esclusioni delle pratiche pervenute fuori dei termini di cui sopra.
3. L'ordine del giorno viene inviato ai componenti la C.C.V.L.P.S. almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione e può essere anticipato anche con mezzi informatici, telefonici e fax.

Art.8

Verbali della Commissione

1. La Commissione è validamente costituita con la presenza di tutti i suoi componenti effettivi, o delegati o supplenti; quest'ultimi solo in caso di impedimento o assenza del componente effettivo.
2. Il parere della Commissione si intende validamente assunto se adottato con l'intervento di tutti i componenti presenti alla riunione. Il parere si intende favorevole se viene espresso all'unanimità.
3. Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere l'ordine del giorno trattato e le deliberazioni adottate; è redatto dal Segretario della Commissione e sottoscritto da quest'ultimo, dal Presidente e da tutti i componenti.
4. Il parere espresso dalla Commissione è comunicato agli interessati per iscritto.
5. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.
6. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito ai cittadini prendere visione di quanto verbalizzato.
7. I componenti della Commissione devono astenersi dal prendere parte ai relativi lavori quando si tratta di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado.

Art.9

Sopralluoghi

1. La Commissione dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo già autorizzati ogni qualvolta lo ritenga necessario.
2. I sopralluoghi per l'apertura di nuovi locali o relativi a modifiche strutturali dei medesimi vengono effettuati dalla Commissione nella composizione prevista per la validità delle adunanze. I sopralluoghi di controllo periodico ai locali e quelli alle manifestazioni temporanee possono essere effettuati da una commissione ristretta nominata dalla Commissione Comunale di Vigilanza stessa; tra i delegati devono comunque essere compresi: il Sindaco o suo delegato Presidente, dal Dirigente medico ASUR del Dipartimento di Prevenzione (SISP) dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o suo medico dallo stesso delegato, il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato, o in mancanza altro tecnico.



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

3. I sopralluoghi alle manifestazioni temporanee sono effettuati di regola dal lunedì al venerdì nei giorni non festivi.

4. Il Segretario della Commissione provvede direttamente per l'organizzazione di tutti i sopralluoghi, già stabiliti dalla Commissione.

Art.10

Spese per sopralluoghi

Ai sensi dell'art. 144 del Regolamento del T.U.L.P.S., le spese relative al funzionamento della Commissione, pari a € 300,00, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 12.05.2005, sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento; La relativa ricevuta di versamento deve essere presentata alla U.O. Polizia Amministrativa prima che la domanda venga esaminata dalla C.C.V.L.P.S.

ALLEGATO A

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

Documentazione da produrre in due copie unitamente alla richiesta di esame progetto:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato;
- le vie di accesso per i mezzi e squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco e sanitarie
- la destinazione delle aree circostanti;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche sia per uso umano che ai fini antincendio.
- ubicazione e dimensionamento dei parcheggi;

b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- ubicazione e dettaglio dei servizi igienici;
- planimetria evidenziante la rete fognante.

N.B. - In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto di produzione del calore da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema funzionale con indicazione delle caratteristiche delle apparecchiature installate;
- schemi planimetrici della rete di distribuzione del fluido termovettore con indicazione dei percorsi delle tubazioni, dei diametri delle tubazioni, e delle modalità di posa in opera;
- relazione tecnica relativa alle caratteristiche dell'impianto di produzione del calore da realizzare con particolare riguardo alla scelta dei materiali e dei componenti, alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare, ai requisiti di efficienza energetica e di utilizzo razionale delle risorse energetiche.



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

4. Progetto dell'impianto di adduzione gas combustibile da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, le apparecchiature di regolazione, intercettazione e protezione, la rete di distribuzione e le utenze;
- schemi planimetrici della rete di distribuzione del gas combustibile con indicazione dei percorsi delle tubazioni, dei diametri delle tubazioni, e delle modalità di posa in opera;
- relazione tecnica relativa alle caratteristiche dell'impianto di adduzione gas combustibile da realizzare con particolare riguardo alla scelta dei materiali e dei componenti ed alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

5. Progetto dell'impianto di condizionamento e ventilazione da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi dell'impianto con indicazione delle caratteristiche delle apparecchiature installate
- schemi planimetrici della rete di distribuzione con indicazione dei percorsi, dei diametri e delle modalità di posa in opera delle canalizzazioni di mandata e di ripresa, del posizionamento delle prese d'aria esterna, dei punti di immissione dell'aria negli ambienti e di ripresa dell'aria dagli ambienti, degli attraversamenti di strutture separanti con caratteristiche di resistenza al fuoco da parte delle canalizzazione e dei sistemi di protezione previsti;
- relazione tecnica relativa alle caratteristiche dell'impianto di condizionamento e ventilazione da realizzare con particolare riguardo alle caratteristiche termoigrometriche garantite, alla quantità di aria esterna immessa per ogni persona valutata in base alla norma UNI 10339 e/o norme equivalenti, alle caratteristiche della filtrazione dell'aria valutate in base alla norma UNI 10339 e/o norme equivalenti.

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica relativa alle caratteristiche dell'impianto elettrico da realizzare con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- schemi e relazione tecnica relativi all'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, ovvero verifica dell'autoprotezione della struttura nei confronti delle scariche atmosferiche.

7. Progetto degli impianti elettrici di sicurezza (illuminazione di sicurezza, rilevazione e allarme incendio, sistema di allarme con altoparlanti) da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

- schemi a blocchi degli impianti con indicate le caratteristiche delle apparecchiature;
- schemi planimetrici della distribuzione con indicazione delle caratteristiche e dei percorsi dei conduttori, delle relative sezioni e delle modalità di posa in opera;
- relazione tecnica relativa alle caratteristiche degli impianti elettrici di sicurezza da realizzare con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

8. Progetto dell'impianto idrico antincendio da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, le apparecchiature di regolazione, intercettazione e protezione, la rete di distribuzione ed i punti di erogazione;
- schemi planimetrici della rete di distribuzione dell'acqua con indicazione dei percorsi delle tubazioni, dei diametri delle tubazioni, e delle modalità di posa in opera;
- relazione tecnica relativa alle caratteristiche dell'impianto idrico di estinzione incendi da realizzare con particolare riguardo alla scelta dei materiali e dei componenti, alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare ed alle prestazioni in termini di portata e pressione da garantire ai terminali di erogazione.

9. Schema dei piani di emergenza e della gestione della sicurezza come previsto dal D.M. 19.08.1996 Titolo XVIII. Gli elaborati grafici in duplice copia devono essere redatti secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 37 del 12.01.1998 e D.M. 04.05.1998.

10. Relazione tecnica di impatto acustico redatta da un tecnico esperto in acustica ambientale, iscritto nell'elenco regionale, L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico" e L.R. 14.11.2001 n. 28 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche".

N.B. – Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, il progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 9 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1982.

N.B. – Per tecnico abilitato si intende professionista iscritto al proprio ordine o collegio professionale e ove richiesto dalla vigente legislazione inserito anche nell'apposito elenco previsto presso il Ministero dell'Interno (ex legge 818/84).

ALLEGATO B

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

Documentazione da produrre in due copie unitamente alla richiesta di sopralluogo:

- 1) **Estremi del Certificato di Agibilità o abitabilità** dei locali o asseverazione del tecnico così come previsto dal D.P.R. 380/01;



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

- 2) **Dichiarazione di conformità e Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
- 3) **Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte dell'impianto di produzione del calore** a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:
- progetto dell'impianto come effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato;
 - relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
 - certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
 - schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
 - relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento
4. **Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte dell'impianto di adduzione gas combustibile** a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:
- progetto dell'impianto come effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato;
 - relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
 - certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
 - schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
 - relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento
5. **Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte dell'impianto di condizionamento e ventilazione** a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:
- progetto dell'impianto come effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato;
 - relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
 - certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
 - schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
 - relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento
6. **Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte dell'impianto elettrico** a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

- progetto dell'impianto come effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato;
- relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
- certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
- schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
- relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento

7. Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:

- progetto dell'impianto come effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato;
- relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
- certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
- schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
- relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento ovvero verifica di autoprotezione della struttura nei confronti delle scariche atmosferiche

8. Documentazione relativa all'omologazione dell'impianto di terra mediante l'invio della relativa dichiarazione di conformità alle sedi ISPESL ed ARPAM territorialmente competenti secondo le procedure previste dal D.P.R. 462/2001

9. Documentazione relativa all'omologazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche mediante l'invio della relativa dichiarazione di conformità alle sedi ISPESL ed ARPAM territorialmente competenti secondo le procedure previste dal D.P.R. 462/2001

10. Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici di sicurezza (illuminazione di sicurezza, rilevazione e allarme incendio, sistema di allarme con altoparlanti) a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:

- progetto degli impianti come effettivamente realizzati, a firma di tecnico abilitato;
- relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
- certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
- schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
- relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo degli impianti, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

11. **Dichiarazione di conformità o di esecuzione a regola d'arte dell'impianto idrico antincendio** a firma dell'impresa installatrice comprendente i seguenti allegati:
- progetto dell'impianto come effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato;
 - relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati;
 - certificato di riconoscimento dei requisiti professionali del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
 - schede tecniche dei materiali e relative certificazioni ed omologazioni;
 - relazione tecnica relativa alla verifica di collaudo dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento
- 12) **Copia del Certificato di Collaudo statico** (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito. In caso d'interventi di miglioramento sismico dovrà essere trasmessa copia della denuncia presentata al Servizio Provinciale OO.PP. e Difesa del Suolo corredata da tutti gli elaborati progettuali compreso il "Certificato Strutture Ultimate".
- 13) **Certificato di Prevenzione incendi** o dichiarazione inizio attività .
- 14) **Relazione tecnica** in ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.4.1999 redatta da tecnico competente in acustica ambientale iscritto ad elenco regionale ove richiesta.

N.B. – Per tecnico abilitato si intende professionista iscritto al proprio ordine o collegio professionale e ove richiesto dalla vigente legislazione inserito anche nell'apposito elenco previsto presso il Ministero dell'Interno (ex legge 818/84).

ALLEGATO C

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO, (con capienza inferiore a 5000 spettatori) "TEATRI TENDA", (Con capienza inferiore a 1300 spettatori) "CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI"
(Con capienza inferiore a 1300 spettatori).



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

Documentazione da produrre in due copie unitamente alla richiesta di esame progetto e richiesta di sopralluogo:

Per quanto riguarda la documentazione da produrre vale quanto previsto dall'allegato A e B fatto salvo quanto non previsto e non applicabile in funzione delle caratteristiche dei luoghi e del tipo di attività richiesta.

Per quanto concerne l'installazione di palchi tribune ecc. dovrà essere prodotto:

Progetto strutturale e Certificato di collaudo statico entrambi a firma di tecnico abilitato per ognuna delle strutture utilizzate.

Dichiarazione di corretta installazione e montaggio conformemente al progetto originario per ogni struttura installata, a firma del responsabile tecnico della ditta installatrice.

Copia contratto con ditta specializzata per la pulizia dell'area e lo smaltimento dei rifiuti.

N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

ALLEGATO D

IMPIANTI SPORTIVI

Documentazione da produrre in due copie unitamente alla richiesta di esame progetto e richiesta di sopralluogo:



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda la documentazione da produrre vale quanto previsto dall'allegato A e B fatte salve le richieste di deroga che saranno valutate in funzione delle caratteristiche dei luoghi e del tipo di attività richiesta.

Inoltre dovrà essere presentato il parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

ALLEGATO E

**ATTIVITA' NON SOGGETTE AL PARERE DELLA COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 80
DEL T.U.L.P.S.**



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

L'organizzatore della manifestazione dovrà produrre all'Amministrazione Comunale, al fine del rilascio della licenza ai sensi degli art. 68 del T.U.L.P.S. la sottoelencata documentazione:

1) Dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di illuminazione di sicurezza ed eventuale impianto di adduzione gas.

In allegato alla dichiarazione di conformità deve essere fornita una relazione tecnica, relativa alla verifica di collaudo dell'impianto di illuminazione di sicurezza ed eventuali impianti di adduzione gas, riportante le condizioni di prova ed i risultati conseguiti con riferimento alle prescrizioni della legislazione e della normativa tecnica di riferimento;

2) Piano emergenza a firma di tecnico abilitato con indicazione degli accessi per i mezzi di soccorso ed emergenza;

3) Autorizzazione del proprietario dell'area per lo svolgimento della manifestazione;

4) Documentazione tecnica a firma di tecnico iscritto all'albo ai sensi della L. 447/95 in merito al non superamento dei limiti consentiti dalla zonizzazione acustica, o domanda di deroga per manifestazioni a carattere temporaneo che non rispettano gli orari e/o valori limite fissati dal Regolamento Comunale Art. 16 L.R. 28/01; Mod. E/1

5) Certificazione a firma di professionista abilitato attestante l'osservanza dei requisiti per lo svolgimento della manifestazione Mod. E/2;

6) Autocertificazione del responsabile dell'attività Mod. E/3;

Mod. E/1

DOMANDA IN DEROGA PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO CHE NON RISPETTANO GLI ORARI LIMITE FISSATI DAL REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

Art. 16 L.R. 28/01

AL COMUNE DI FANO



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in via _____ n. _____
In qualità di _____ della _____
Sede legale in _____ Via _____ n. _____
Iscrizione alla C.C.I.A.A. _____
C.F. o P. IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero nobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi.

L'attività svolta sarà del seguente tipo

con sede in via _____ n. _____
per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

... in area appositamente destinata dal comune secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 della L.R. 14.11.2001 n. 28
... in altra area

Il sottoscritto dichiara di non essere in grado di rispettare:

... gli orari previsti dalla D.G.R. n. _____ (Regione Marche) e dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto,

... i valori limite previsti dalla D.G.R. n. _____ (Regione Marche) e dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto,

per i motivi espressi nella documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale ed allegata alla presente.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e notizie fornite nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/00.

Data, _____

Timbro/Firma

Mod. E/2

CETIFICAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLA
MANIFESTAZIONE

Il sottoscritto _____ iscritto all'albo professionale
dei _____ ed autorizzato alla certificazione ai sensi del D.M. 25.01.1985;



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

CERTIFICA

Secondo quanto previsto all'art. 18 del D.P.R. 29.07.1982, n. 577, e con riferimento alla manifestazione: _____

L'osservanza dei requisiti di seguito elencati:

- Sono state adottate misure idonee per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone;
- Sono state predisposte misure e segnalazioni tali da consentire un agevole e rapido deflusso dei presenti, in caso di necessità,
- Sono integralmente applicate le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza previste dal D.Lgs 14.08.1996, n. 493, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio.
- I palchi e le separazioni previste tra le aree accessibili al pubblico e quelle interdette sono atte a sopportare le sollecitazioni dovute alla presenza delle persone,
- Sono state predisposte adeguate vie di accesso per i mezzi di soccorso in caso di emergenza fino al punto di svolgimento della manifestazione;
- Non verranno installate nelle zone accessibili al pubblico strutture sospese;
- Gli impianti elettrici installati sono realizzati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 01.03.1968, n. 186;
- Il sistema di illuminazione di sicurezza installato è realizzato a regola d'arte; garantisce una affidabile segnalazione per il deflusso agevole e rapido delle persone; ha alimentazione autonoma che, per durata e livello di illuminazione, consente un ordinato sfollamento;
- Gli eventuali impianti e le attrezzature per l'utilizzazione e/o la distribuzione di gas combustibile sono realizzati secondo le regole della buona tecnica per la sicurezza, in conformità a quanto previsto dalla legge 06.12.1971, n. 1083;
- Gli eventuali impianti a rischio specifico pertinenti l'attività sono realizzati in conformità alle specifiche normative e/o a perfetta regola d'arte;
- I sistemi, i dispositivi e le attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione degli incendi sono stati realizzati a regola d'arte, in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite;
- Le attrezzature mobili di estinzione per numero, caratteristiche ed ubicazione sono tali da consentire un primo efficace intervento su un principio di incendio, e gli agenti estinguenti utilizzati sono compatibili con le sostanze presenti nell'attività.
- L'approvvigionamento idrico è idoneo all'uso umano;
- Lo smaltimento delle acque reflue è previsto nel rispetto della normativa vigente.

Data _____

Firma e timbro del professionista

AUTOCERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Mod. E/3

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____
_____ n. _____ C.F. _____, legale rappresentante della
SOC. _____ con sede in _____
Via _____ n. _____ P.I. _____ in qualità di responsabile della



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

manifestazione: _____
del giorno _____ presso _____ Via _____

DICHIARA

L'esclusione dall'applicabilità dell'art. 80 del T.U.L.P.S. in quanto trattasi di luoghi ricompresi nell'art. 1 Comma 2 del D.M. 19.08.1996.

Di essere a conoscenza di quanto predisposto ai fini della sicurezza antincendio, e si impegna, per quanto di propria competenza, ad assicurare una corretta gestione della sicurezza ed al mantenimento dell'efficienza delle soluzioni predisposte.

In particolare il sottoscritto si impegna all'osservanza di quanto segue:

- Non verranno installate nelle zone accessibili al pubblico strutture sospese;
- verranno installati servizi igienici in numero congruo alle persone presenti
- Durante la manifestazione non verranno collocati tavoli, sedie o qualsiasi altra struttura specificatamente destinata allo stazionamento del pubblico;
- Che non verrà montato alcun palcosuperiore a cm. 80;
- Che tutte le attrezzature elettriche e di amplificazione sonora saranno installate in aree non accessibili al pubblico;
- Che verranno rispettate tutte le normative per la sicurezza e l'incolumità degli intervenuti;
- Che gli amplificatori saranno regolati sul volume al fine di non arrecare disturbo alla quiete pubblica e nel rispetto dei limiti massimi di decibel consentiti;
- Che la ditta che effettuerà il montaggio nell'area interessata rilascerà una certificazione di un proprio tecnico abilitato per confermare l'idoneità dell'impianto elettrico al montaggio a regola d'arte;
- di aver comunicato la manifestazione alle forze dell'ordine;
- Saranno attuate ed osservate le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio che sono state prescritte;
- E' stato predisposto un servizio interno di vigilanza antincendio che assicura durante le ore di attività la presenza contemporanea di n. ____ persone tale da consentire un efficace espletamento dei compiti assegnati, così come risulta dal piano di emergenza;
- Sono stati installati n. ____ estintori di tipo approvato, caricati con estinguente _____ e classificati _____; il sottoscritto si impegna, per tutta la durata della manifestazione, a mantenerli efficienti, ed in posizione visibile, segnalata e raggiungibile;
- di aver stipulato contratto con ditta specializzata per la pulizia dell'area e lo smaltimento dei rifiuti;
- l'area è dotata di idoneo parcheggio in funzione del'affollamento previsto;
- Il sottoscritto si impegna a mantenere, almeno per tutta la durata della manifestazione, l'efficienza delle soluzioni predisposte ai fini di sicurezza e relative a:
 - facilità di accesso e deflusso delle persone presenti e dei mezzi di soccorso;
 - segnaletica di sicurezza;
 - efficienza e condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico con particolare riferimento agli impianti elettrici e agli impianti di utilizzazione di gas combustibile,



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV° - SERVIZI ECONOMICI
U.O. POLIZIAAMMINISTRATIVA

- efficienza di sistemi, dispositivi, attrezzature espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 455.

Data _____

Firma del responsabile dell'attività

Allega: fotocopia documento

=====